

UE - Approvazione dei dazi antidumping sull'import di veicoli elettrici cinesi

Circolare 771 del 11/10/2024 - Internazionalizzazione

Lo scorso 4 ottobre gli Stati membri hanno confermato, a seguito di un voto tenutosi in seno al Comitato del Consiglio per la difesa commerciale, **l'introduzione in via definitiva di dazi UE sull'importazione di veicoli elettrici dalla Cina**, così come proposto dalla Commissione europea lo scorso luglio (cfr. [nostra Circolare n. 577 del 26/06/2024](#)).

I dazi verranno ufficializzati entro il 30 ottobre con la pubblicazione del relativo Regolamento in Gazzetta ufficiale.

La [proposta della Commissione](#) prevede l'introduzione di dazi con aliquote individuali per specifici operatori cinesi che arriveranno a sfiorare il 36% per le aziende "non collaborative" e che vanno ad aggiungersi al dazio del 10% già esistente.

Nel dettaglio, **10 Stati membri hanno sostenuto l'esecutivo** comunitario, ovvero Italia, Francia, Polonia, Paesi Bassi, Finlandia, Lettonia, Lituania, Estonia, Bulgaria, Danimarca. Tra i 5 Paesi contrari, oltre a Ungheria, Malta, Slovenia e Slovacchia, vi è la Germania, che da sempre si è espressa contro la misura. Nonostante la spaccatura interna alla coalizione di governo, dovuta all'appoggio dei Verdi ai dazi, il cancelliere Scholz ha deciso di esprimere voto contrario.

Infine, tra i 12 astenuti anche la Spagna che negli ultimi giorni ha tentato di supportare la via del dialogo con Pechino.

La Commissione europea ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che "l'UE e la Cina continuano a lavorare intensamente per esplorare una soluzione alternativa".

In base alla normativa UE, per poter procedere all'applicazione definitiva dei dazi per i prossimi cinque anni, è necessario che non si formi una maggioranza qualificata di Stati membri (15 rappresentanti il 65% della popolazione) contrari alle sue proposte.

Rivolgersi a

Area internazionalizzazione.

